

## L'Aqp vara il depuratore di nuova generazione "I reflui in agricoltura"

Un nuovo impianto di sollevamento e una ulteriore filtrazione nella fase finale, unito alla realizzazione di un nuovo digestore anaerobico. Sono i primi risultati degli interventi di potenziamento dell'impianto di depurazione di Bisceglie, che anticipano nuove opere, già predisposte, per l'affinamento e il riuso dei reflui in agricoltura. Risultati resi noti dal presidente di **Acquedotto pugliese** (società che gestisce i depuratori nella regione), **Nicola De Sanctis**, dell'assessore regionale all'ambiente, **Filippo Caracciolo** e dal presidente della regione Puglia, **Michele Emiliano**.

De Sanctis ha spiegato la portata degli interventi compiuti che elevano di molto le potenzialità dell'impianto, adeguandosi così ai parametri di legge. I lavori, finanziati con fondi Cipe, so-

no costati 2,9 milioni di euro. «In un momento di penuria di acqua generalizzato in tutto il paese – ha commentato il Governatore Emiliano – stiamo cercando in tutti i modi di non buttare l'acqua risultata della depurazione dei reflui **fognari**». Il riuso dei reflui in agricoltura « consentirebbe di risparmiare moltissima acqua dei nostri bacini – ha spiegato – che sono purtroppo a meno della metà dei volumi. Sia questo **depuratore** che quello di Barletta sono già predisposti, soprattutto ci sono già i progetti di investimenti per realizzare questo processo di economia circolare che restituisce sostanze organiche al terreno». La modernità della Puglia con i suoi 185 depuratori, ha aggiunto il presidente della regione, «sta nel fatto che siamo una delle regioni che ha

programmato, da tempo, l'utilizzo in agricoltura dei reflui depurati, il che determina ovviamente anche un minore inquinamento del mare». — **m.chia.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I governatore Michele Emiliano a Bisceglie per l'inaugurazione



Peso: 18%